

IN SENATO

La SIVE alla conferenza stampa sulla West Nile

Lunedì, 23 Luglio 2012



Primo caso mortale in un uomo in Grecia. Di WDN e WDV si parlerà

domani in Senato. Presenti autorità istituzionali, politiche e addetti ai lavori.

La conferenza stampa "L' Epidemia della West Nile: tra superstizione e verità" , che si terrà il 24 luglio alle 10.30 è promossa dall' Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione e dell'Associazione Parlamentare Amici del Cavallo e dell'Ippica, presiedute dal Senatore **Antonio Tomassini**, Presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato. Saranno presenti il Ministro della Salute **Renato Balduzzi** e il Sottosegretario **Adelfio Elio Cardinale**.

Alla Conferenza Stampa, interverranno anche **Gaetana Ferri** Direttore Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, Ministero della Salute e **Paolo Calistri** dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise. Oltre ai rappresentanti del settore dell'Industria e del comparto ippico, sono state invitate le rappresentanze veterinarie ordinistiche e scientifiche. Per la SIVE interverranno il Presidente **Giorgio Ricardi** e **Guido Castellano** del CD SIVE.

Dal 2008, ricordano gli organizzatori, "il virus della West Nile è in continua **espansione** in Italia e in Europa; il virus della West Nile si divide in due linee geneticamente distinte e sebbene la maggior parte delle epidemie siano dovute ai ceppi appartenenti alla linea 1, i ceppi della linea 2 sono stati i responsabili delle epidemie più recenti in Grecia e Ungheria". Proprio in Grecia, nei giorni scorsi, un uomo di 75 è risultato la prima vittima del virus della Febbre del Nilo occidentale nel Paese.

" Al momento- prosegue la nota stampa- non esiste una terapia mirata in grado di attaccare direttamente il virus, che può determinare una sintomatologia variabile, sia nel cavallo che nell'uomo, che varia da una lieve sindrome parainfluenzale fino a gravi encefaliti, che possono risultare mortali. Per quanto riguarda l'uomo sono stati osservati 14 casi di forme neuro-invasive, con 3 decessi, 1 in Veneto e 2 in Sardegna. Ancora più preoccupante è la situazione dei cavalli e altri equini, al 27 febbraio 2012 sono stati confermati 197 animali coinvolti e 91 focolai di infezione".